REGIONE LAZIO



GIUNTA REGIONALE

 DELIBERAZIONE N.
 839
 DEL
 18/12/2018

 PROPOSTA N.
 21278
 DEL
 14/12/2018

STRUTTURA	Direzione: SVILUPPO ECONOMICO,	ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
PROPONENTE	Area: CREDITO, INCENTIVI AL	LE IMPRESE, ARTIGIANATO E COOPERAZIONE
Prot. ndel OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Decreti del Ministero dello sviluppo economico del 19 febbraio 2018 e 5 marzo 2018. Individuazione delle risorse da destinare al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica.		
(MUSCA ILEANA) L' ESTENSORE	(CIASCHETTI LETIZIA) (G. VASC IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE	CIMINNO) (R. BELLOTTI) RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCI INNOVAZIONE	O E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE
DI CONCERTO		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni senza osservazioni		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 17/12/2018 prot. 849
ISTRUTTORIA:		

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

OGGETTO: Decreti del Ministero dello sviluppo economico del 19 febbraio 2018 e 5 marzo 2018. Individuazione delle risorse da destinare al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: "Legge di stabilità regionale 2018";
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4.
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21/06/2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

VISTI:

- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che stabilisce, all'articolo 23,

che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- 1. la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- 2. il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- 3. la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane:
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, che ha destinato 80 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 che, al fine di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia dell'intervento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, ha previsto la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 citato, che all'art. 2
 prevede che per la sottoscrizione degli Accordi quadro, le Regioni e le Province autonome
 interessate devono mettere a disposizione risorse finanziarie non inferiori al 15% delle risorse
 finanziarie destinate dal Ministero dello sviluppo economico al cofinanziamento dei suddetti
 Accordi quadro;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto 5 marzo 2018 il Ministro dello sviluppo economico ha destinato al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo realizzati attraverso la procedura negoziale prevista per gli Accordi per l'innovazione dagli articoli 7, 8 e 9 del decreto 24 maggio 2017 e successive disposizioni attuative, per le regioni più sviluppate, € 175.119.000,00 a valere sulle risorse stanziate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018;
- con lo stesso decreto 5 marzo 2018 sono disciplinate le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita";
- con decreto direttoriale del 27 settembre 2018 è stato definito quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto 5 marzo 2018 ai fini della concessione delle agevolazioni per i progetti di ricerca e sviluppo secondo la procedura negoziale e sono state individuate le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito nel Capo II del decreto 5 marzo 2018, attraverso la procedura negoziale prevista per gli Accordi per l'innovazione dagli articoli 7, 8 e 9 del decreto 24 maggio 2017 e successive disposizioni attuative, per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori applicativi coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita";
- per l'attuazione del presente accordo il Ministero dello Sviluppo economico si impegna, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 19 febbraio 2018 citato, a destinare euro 7.974.546,07 a valere sulle risorse stanziate con il predetto decreto 5 marzo 2018 a favore delle regioni più sviluppate;

RITENUTO, opportuno cofinanziare i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii. pervenuti a seguito della pubblicazione del Bando di cui al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

RITENUTO di destinare euro 1.196.181,91, stanziati sul capitolo B22535 dell'es. fin. 2018 che presenta la sufficiente disponibilità, pari al 15% dell'importo di euro 7.974.546,07 stanziato dal Ministero dello Sviluppo economico a valere sulle risorse di cui al predetto decreto 5 marzo 2018 a favore delle regioni più sviluppate, riservati alle imprese della Regione Lazio per un totale di euro 9.170.727,98;

DATO ATTO che l'Accordo quadro e gli accordi attuativi sono approvati con determinazione del Direttore competente in materia di Sviluppo Economico;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa,

- di cofinanziare i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii. pervenuti a seguito della pubblicazione del Bando di cui al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- di destinare euro 1.196.181,91, stanziati sul capitolo B22535 dell'es. fin. 2018 che presenta la sufficiente disponibilità, pari al 15% dell'importo di euro 7.974.546,07 stanziato dal Ministero dello Sviluppo economico a valere sulle risorse di cui al predetto decreto 5 marzo 2018 a favore delle regioni più sviluppate, riservati alle imprese della Regione Lazio per un totale di euro 9.170.727,98.

L'Accordo quadro e gli accordi attuativi sono approvati con determinazione del Direttore competente in materia di Sviluppo Economico

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

